

Giuseppe Soligo
Sped. in a. b. n. 10/000000/2004 legge 862/86 - Filiale di Roma

Anno XXXIV - Numero 19

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 luglio 2004

Reg. Min. Intern. e Aff. Esteri n. 45/2004 del 20 giugno 2004
Reg. Min. Giust. n. 10000 del 20 giugno 2004

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.I.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alla parte I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazioni, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 marzo 2004, n. 76.

Ammissione del partito "Rinnovo Italiano" nella Consulta femminile regionale del Lazio Pag. 5

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 23 maggio 2004, n. 160.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Latina, consiglio camerale. Sostituzione di un componente a seguito di dimissioni Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 3 giugno 2004, n. 167.

Bilancio di previsione 2004. Variazione di bilancio, capitolo: 431136/S, B22108/S Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 giugno 2004, n. 168.

Bilancio di previsione 2004. Variazione di bilancio, capitolo di spesa: S15404, T93600 Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 3 giugno 2004, n. 169.

Bilancio di previsione 2004. Variazione di bilancio, capitolo: 431135/S, 431118/S, 421121/S, 421122/S, A32401/S, A32402/S, A32403/S, A32451/S, A32452/S, A32453/S, C12109/S Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 3 giugno 2004, n. 171.

Legge regionale n. 44/1992. Comitato regionale degli utenti e dei consumatori Pag. 15

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 184.

Approvazione dello schema di intesa tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Lazio per l'istituzione dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 300.

Comune di Castel San Pietro Romano (RM). Progetto di ampliamento del cimitero comunale in località Santa Maria. Delibera di consiglio comunale n. 23 del 12 novembre 2002. Legge L78, legge regionale 2 luglio 1987 n. 36. Approvazione. Pag. 22





300 16 APR. 2004

9

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge 3 gennaio 1978, n.1;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

Premesso che il Comune di Castel San Pietro Romano (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera di G.R. n. 4947 in data 18.09.1980;

Vista la deliberazione consiliare n. 23 del 12.11.2002, con la quale il Comune di Castel San Pietro Romano (Rm) ha approvato, ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della legge 03.01.1978, n. 1, il progetto di ampliamento del Cimitero Comunale, in variante al P.R.G. vigente;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni-opposizioni;

Vista la nota n. 47446/D3/06 del 20.05.2003, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura, Area F "Usi civici e Diritti Collettivi ha preso atto che la proposta urbanistica in argomento ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

Vista la nota n. D2/57044 del 30.09.2003, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente Servizio Geologico Regionale, ha espresso parere favorevole - ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, della L.R. 38/99 e della D.G.R. 2649/99 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le indicazioni fornite nella indagine geologica del febbraio 2003 a firma del geol. Almerinda Cacciotti;
- Siano seguite più dettagliate indagini geologiche sia in situ che in laboratorio per una migliore caratterizzazione del sottosuolo, a fini fondazionali e di stabilità;
- Siano eseguite, in fase esecutiva, analisi di stabilità ante e post operam per la verifica della sicurezza delle opere;
- Le fondazioni siano attestata a profondità di almeno 2 m dal piano campagna, e comunque tali da permettere il superamento dello strato di alterazione superficiale;
- Al fine di evitare infiltrazioni di acqua all'interno delle tombe interrata, sia eseguito, come indicato dal geologo, un canale drenante lungo tutto il lato settentrionale del cimitero da realizzare, profondo almeno 2,5 - 3,0 m;
- Siano osservate le prescrizioni contenute nella indagine vegetazionale del 12 febbraio 2003 a firma del dott. Agr. Gennaro Viviano;
- Nel caso di interventi di piantagione di essenze arboree ed arbustive, siano utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico;





300 16 APR. 2004 9

- In generale dovranno essere salvaguardate, per quanto possibile, tutte le essenze arboree di interesse naturalistico e paesaggistico con particolare riferimento agli esemplari vetusti;
- Tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi dovrà, per quanto possibile essere salvaguardata e se possibile incrementata quantitativamente e qualitativamente anche con l'utilizzo di tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- Si consiglia l'utilizzo del materiale di risulta dello scotico per ricoprire piste ed aree di cantiere con terreno vegetale al fine di accelerare il recupero ambientale;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche e con le indicazioni fornite dalle circolari applicative;

Vista la nota n. 2456 del 9.04.2003 con la quale l'Azienda USL Roma "G" ha espresso parere igienico sanitario favorevole all'ampliamento dell'area cimiteriale ed alle tipologie edilizie proposte nel progetto, a condizione che siano garantiti l'accesso diretto ad ogni feretro e le misure d'ingombro libero interno per le tumulazioni di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m. 2,25, di larghezza 0,75 e di altezza m.0,70;

Vista la nota n. 689/2002 del 8/01/2003 con la quale l'Assessorato Ambiente della Provincia di Roma – Servizio Geologico, Difesa del Suolo ha autorizzato – ai soli fini del R.D.L. n.3267/23 (vincolo idrogeologico) il Comune di Castel San Pietro Romano ad eseguire movimenti terra strettamente necessari per la sistemazione dell'area di espansione cimiteriale a condizione che:

- Le superfici nude conseguenti ai lavori siano sistemate in modo adeguato e rinverdate mediante inerbimento e/o cespugliamento;
- Qualora l'ambiente naturale lo richieda l'interessato sia tenuto, sotto il controllo del Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S. all'impianto o reimpianto di specie vegetali compatibili con l'ambiente circostante l'area interessata ai lavori;
- Siano ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente, ed inoltre la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative;
- Siano osservate le norme di cui al P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale);
- Lo smaltimento delle acque nere sia realizzato in conformità alla normativa vigente in materia di smaltimento di acque reflue provenienti da insediamenti civili: Si rammenta che la realizzazione è subordinata al rilascio delle relative autorizzazioni da parte degli enti territorialmente competenti;
- Le acque meteoriche raccolte dai fabbricati e dalle superfici pavimentate siano convogliate in canalette di raccolta e di scolo, opportunamente dimensionate in relazione alla piovosità dell'area, evitando la dispersione sul terreno che potrebbe dare luogo a fenomeni di erosione superficiale, e successivamente, allontanate e convogliate verso linee di deflusso esistenti o verso la rete idrica comunale delle acque bianche;
- Siano realizzate idonee opere di drenaggio, a completamento di quelli esistenti, al fine di allontanare le acque di falda dal piano di imposta delle fondazioni;
- Siano realizzate idonee opere di sistemazione, contenimento e protezione dall'erosione superficiale lungo il versante a valle, eventualmente anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di non provocare fenomeni erosivi lineari o areali e di evitare l'accumulo di detriti sulla sottostante strada provinciale;
- Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche;
- Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, non lasciando scarpate o fronti di scavi privi di opere di protezione;
- L'intervento edificatorio sia preceduto da indagini geognostiche e geotecniche tese ad accertare la reale situazione litostratigrafica del terreno interessato dalle opere di fondazione, le caratteristiche di portanza del terreno stesso e l'eventuale presenza di circolazione idrica nel sottosuolo;



- Le fondazioni dei fabbricati e delle opere di sostegno siano opportunamente dimensionate in relazione alla capacità portante dei terreni, ed attestate sui livelli litoidi presenti al disotto dei terreni di alterazione superficiale;
- I lavori di scavo strettamente necessari siano eseguiti nei luoghi e nelle quantità indicati nella planimetria posta a corredo dell'istanza;
- Al fine di preservare la stabilità geomorfologica del sito, dovrà essere evitata ogni creazione di cumuli o colmate, anche temporanee, di terreno, detriti o materiali di risulta derivante dai lavori di scavo. La ricollocazione del suddetto materiale di risulta dovrà avvenire in modo tale da non alterare l'idrografia e l'orografia naturale e da non provocare frane o smottamenti; tale materiale può essere in parte utilizzato per i rinterri previsti, e quello in esubero deve essere smaltito nel rispetto della normativa vigente;
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate dal R.D.L. n.3267/23 e successive modifiche, e che non risultino indicate negli allegati elaborati progettuali, dovrà essere presentata apposita istanza per l'ottenimento del relativo Nulla Osta ai lavori;
- l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

Vista la nota del 27.10.2003, con la quale il Sindaco del Comune di Castel San Pietro Romano (Rm) ha attestato:

- che nell'area interessata all'espansione cimiteriale non vi sono aree naturali protette o Parchi Naturali, istituiti ai sensi della ex L.R. n.46 del 28.11.1977 e L.R. n.29 del 6.10.1997;
- che nell'area interessata all'espansione cimiteriale non vi sono aree da destinare a investimenti produttivi ai sensi della L.R. n.8 del 5.09.1972;
- che in detta area non vi sono aree soggette a vincolo del D.Lgs n.490/99 (Ex L. n.1089 del 1939 e L. n.1497 del 1939);

Considerato che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.07.1987, n.36 - all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5;

Vista la relazione n. 164174/2003, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso il parere che la variante al P.R.G. relativa al progetto di ampliamento del Cimitero Comunale in località Santa Maria, sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

Esperita la Procedura di concertazione con le parti sociali.

D E L I B E R A

Per i motivi indicati nella relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 164174/2003, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati è approvata la variante al P.R.G. relativa al progetto di ampliamento del Cimitero Comunale approvata dal Comune di Castel San Pietro Romano (Rm) con delibera consiliare n. 23 del 12.11.2002.

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A e nei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica



300 16 APR. 2004

Q

- Tav. 1 Stralci Corografici
- Tav. 2 Pianta Generale Cimitero
- Tav. 3 Zona soggetta a Variante

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



\\13d00024\Area 13
D\1998\Comuni\Casti

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

20 APR. 2004

[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali centro
(Provincia di Roma)

IL DIRETTORE
(Arch. Antonino Bianco)

Roma, li

164174/2003

Oggetto: Comune di **Castel San Pietro Romano** (Rm).
Progetto di ampliamento del Cimitero Comunale, in località Santa Maria.
Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 12.11.2002
legge 1/78 - legge regionale 2.7.1987 n. 36

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 4129 del 28.10.2003, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione e gli elaborati relativi al progetto di variante di cui sopra per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della legge regionale 2.7.87 n. 36.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12.11.2002 il Comune di Castel San Pietro Romano ha approvato il progetto di ampliamento del Cimitero Comunale, che prevede la realizzazione di 480 posti di cui: n. 220 loculi, n. 25 tombe a terra per n. 200 posti, n. 6 cappelle di famiglia per n. 60 posti.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 12.11.2002 di approvazione progetto;
2. Relazione tecnica;
3. Tavola 1 stralci corografici;
4. Tavola 2 pianta generale cimitero;
5. Tavola 3 zona soggetta a variante;
6. Avviso di deposito;
7. Manifesto dell'avviso di deposito;
8. Certificato di avvenuta pubblicazione e di deposito;
9. Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 20.12.2002: esame e presa atto mandata presentazione osservazioni e/o opposizioni;
10. Nulla Osta parere ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, legge regionale 38/99 e DGR 2649/99, rilasciato dal Dipartimento Territorio il 30.09.2003 prot. D2/57044;
11. Nulla Osta vincolo idrogeologico rilasciato dalla Provincia di Roma, Servizio Geologico in data 13.01.2003, prot. n. 689/2002;
12. Parere art. 2 legge regionale n. 1/86 rilasciato dalla regione lazio Direzione Regionale Agricoltura in data 20.05.2003 prot. 47446/DS/06;
13. Parere igienico sanitario rilasciato dalla Azienda USL RM/G servizio Igiene Pubblica di Palestrina in data 09.04.2003 prot. 2456;
14. Attestazione Sindaco per l'inesistenza dei vincoli.





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali centro
(Provincia di Roma)

Roma, li

Come emerge dagli atti, la zona non risulta sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 490/99 e ad altri vincoli come attestato dall'Amministrazione Comunale.

Sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 12.11.2002, si rileva che il progetto in esame riguarda, come precedentemente evidenziato, l'ampliamento del Cimitero Comunale, ubicato su un'area, in località Santa Maria, distinta in catasto al foglio 16 particelle 58, 59, 64, 62, destinata dal vigente PRG a zona F1 – Agricola e Zona R – Aree soggette a vincoli, punto 5) Vincolo cimiteriale.

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata assumerà la destinazione di zona omogenea " F – Attrezzature ed impianti di interesse generale - Area Cimiteriale", del Decreto Ministeriale 1444/68, la restante area manterrà la classificazione di Zona R – Aree soggette a vincoli, punto 5) Vincolo cimiteriale, ed inoltre la fascia di rispetto assoluto del cimitero con vincolo di inedificabilità si riduce pertanto a mt 50. la stessa invade parzialmente la zona residenziale già edificata senza comunque interessare i fabbricati esistenti.

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della legge regionale n. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, numero 1) della legge regionale 8.11.77 n. 43, come modificata dalla legge regionale 38/99, previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici, la variante in esame, può ritenersi ammissibile considerato peraltro la improrogabilità dell'opera stessa, stante la mancanza di disponibilità di loculi, che ha costretto l'Amministrazione Comunale a respingere le numerose richieste avanzate dai cittadini.

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico:

- Legge regionale 1/86 - Usi Civici;
- legge 64/74 art. 13;
- Asl;
- Idrogeologico

dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con le surrichiamate determinazioni e pareri.

A seguito della pubblicazione della variante, come si evince dagli atti, non sono pervenute osservazioni.

In relazione a quanto precede e tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e indifferibilità considerata la sua natura, questa Direzione Regionale esprime il

PARERE



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali centro
(Provincia di Roma)

Roma, li

che la variante al PRG per la realizzazione dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale in località Santa Maria adottata dal Comune di Castel San Pietro Romano ai sensi della legge n. 1 del 3.1.78 e della legge regionale n. 36 del 2.7.87, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

Nelle tavole del vigente PRG dovrà essere riportata la fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità di mt. 50.

F.to

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
Arch. Demetrio CARINI

F.to

DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Paolo RAVALDINI

F.to

IL DIRETTORE
Arch. Antonino BIANCO

